

STORIA ENTRAMBE RESISTETTERO AI FASCISTI

Parma gemellata con Bari nel nome delle barricate

Enrico Gotti

La Cgil celebra i novanta anni dalle barricate. Nel 1922 Parma fu fra le uniche in Italia a respingere l'assalto delle squadre fasciste, che prima della marcia su Roma avevano cominciato a occupare sedi di partito e sindacati. L'altra città che riuscì ad opporsi alle camicie nere fu Bari, dove Giuseppe Di Vittorio, il primo agosto 1922, organizzò la difesa della Camera del Lavoro. Le camere del lavoro di Parma e di Bari furono le sole a resistere: novanta anni dopo, nasce un gemellaggio.

Mercoledì prossimo, nel capoluogo pugliese, per le celebrazioni dell'anniversario, interverranno Patrizia Maestri, numero uno del sindacato e Marco Minardi, direttore dell'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea. Il 20 settembre, a Parma, inizieranno invece le manifestazioni per i 90 anni dalle barricate. «Sono avvenimenti che hanno costruito la nostra identità. In un momento difficile per l'Italia, negli anni '20, si lottò per difendere i diritti e le conquiste degli anni precedenti. Oggi non c'è il fascismo, non c'è la dittatura, ma la battaglia per la democrazia deve continuare - sottolinea la Maestri -. Il mondo del lavoro pagò un prezzo alto, fu protagonista della resistenza».

«Il sindaco non ha ancora risposto alla richiesta di poter apporre lo stemma del Comune di Parma all'iniziativa, avremo però tempo di costruire insieme le iniziative di settembre» aggiunge il segretario della Camera del



lavoro. «Attorno alle barricate si è costruita la memoria della città, ma la storiografia deve continuare a interrogarsi - dice Marco Minardi, autore di una ricerca che affonda nel cuore della resistenza popolare del '22 -. Le barricate sono state l'estremo tentativo di opporsi all'ascesa fascista. Per molti il sindacato era l'ultima istituzione in grado di difendere dall'ondata nera che attraversava l'Italia e avrebbe portato Mussolini al governo».

A Bari sarà presentato in anteprima un filmato con le interviste realizzate trenta anni fa agli ultimi arditi del popolo che si opposero ai fascisti capeggiati da Italo Balbo. A produrlo è lo Spi Cgil (sindacato pensionati), diretto da Paolo Bertoletti: «È un omaggio alla città, perché le barricate non sono solo uno scontro, sono un pezzo di dignità della gente di Parma, che non è facilmente malleabile, che non accettava l'oltraggio del fascismo». «Quando un uomo resiste per la propria dignità, si riescono a fare cose impensabili» aggiunge Roberto Spocci, direttore dell'archivio storico comunale, che ha aiutato nella realizzazione del video. ♦